

Dopo il primo incontro che ha visto una nutrita partecipazione e ha interessato numerosi cittadini entrano nel vivo le indagini che ruotano intorno al romanzo "The Marshal and the Murderer", di Magdalen Nabb.

Uno dei romanzi dell'autrice conosciuta e apprezzata a livello internazionale è ambientato a Montelupo Fiorentino, dove la stessa Nabb ha lavorato come ceramista

Un tempo, non molti anni fa la cittadina della ceramica è stata scenario di un efferato delitto...non nella realtà, ma in un romanzo scritto dall'autrice inglese Magdalen Nabb. La scrittrice ha vissuto gran parte della sua vita a Firenze, lavorando come a ceramista a Montelupo Fiorentino.

È con questa storia particolare che inizia il progetto "Una città un libro", che prende spunto da centinaia di progetti simili realizzati negli Stati Uniti sotto la denominazione "One city one book". L'idea fondante di questi progetti è quella di invitare un'intera comunità a leggere la stessa storia al fine di iniziare una riflessione che partendo dalla trama possa essere estesa.

"Non è un caso che il testo scelto per quella che ci auguriamo sia la prima di una serie di edizioni di "Una Città un Libro", sia proprio Magdalen Nabb, nata a Church (una cittadina del Lancashire, in Inghilterra) il 16 gennaio 1947 e morta a Firenze il 18 agosto 2007. Il libro che sarà al centro del progetto è: The Marshal and the Murderer (letteralmente: Il maresciallo e l'assassino), pubblicato per la prima volta nel 1987, e non tradotto in italiano" spiega l'assessore alla cultura Marzio Cresci.

Chi è Magdalen Nabb e perché è stata scelta per l'avvio di questo progetto? Magdalen Nabb è l'autrice, oltre che di altre opere, di una serie di 14 romanzi gialli, aventi quasi tutti per protagonista il maresciallo della stazione dei carabinieri di Palazzo Pitti, Salvatore Guarnaccia. Un antesignano del ben più celebre Salvo Montalbano.

Il primo di questi romanzi venne pubblicato nel 1981; l'ultimo, postumo, venne pubblicato nel 2008.

I romanzi di Magdalen Nabb hanno avuto un grande successo nei paesi di lingua inglese, ma anche in Francia, in Germania con numerose edizioni e traduzioni; anche in Italia, dove ne sono stati tradotti otto.

L'autrice, fra l'altro, ha avuto come proprio ammiratore il grande autore di libri gialli George Simenon.

Per Montelupo Fiorentino Magdalen Nabb è un'autrice speciale perché, come si legge nella sua presentazione nella versione italiana di Wikipedia: *“nel 1975 si trasferì a Firenze col figlio Liam, anche se non parlava italiano: in una cittadina nei pressi di Firenze continuò a lavorare la ceramica e cominciò anche a scrivere”*.

La cittadina in questione è proprio Montelupo Fiorentino. La descrizione prosegue così: *“a Montelupo Fiorentino incontrò un maresciallo che in seguito prese a modello per il personaggio delle sue opere poliziesche, appunto il Maresciallo Guarnaccia”*.

Uno dei gialli di Magdalen Nabb è ambientato proprio a Montelupo Fiorentino.

Una vicenda, di cui la stessa Nabb è protagonista (nei panni di una giovane svizzera), che coinvolge tutti gli abitanti della cittadina in una articolata trama, nella quale personaggi in parte inventati e in parte ispirati al suo apprendistato nelle ceramiche montelupine, si mescolano in un complicato intreccio che riguarda anche le vicende della seconda guerra mondiale.

*“The Marshal and the Murderer”* non è stato ancora tradotto e pubblicato in lingua italiana, ma non sarà certamente la lingua a rendere impossibile la sua lettura (che sarà magari una lettura collettiva in lingua italiana).

Nel progetto è stato coinvolto anche l'istituto Virgilio, in particolare due classi quarte del linguistico e due classi terze del classico, oltre ad alcuni studenti della quinta, coordinati dalla docente Aglaia Viviani

*“I ragazzi sono molto coinvolti da questa esperienza. In primo luogo hanno la possibilità di partecipare ad un vero e proprio laboratorio di traduzione, un'esperienza importante per il loro curriculum. In secondo luogo hanno modo di confrontarsi con una letteratura viva e appassionante. Coloro che risiedono a Montelupo si entusiasmano nello scoprire con occhi diversi i luoghi che conoscono da sempre e gli altri sono comunque incuriositi. Credo che un progetto come questo offra molte opportunità al comune di Montelupo anche in termini di contatti con istituzioni quali il British Institute o l'Università per stranieri”*

L'auspicio dell'amministrazione è quello di avviare un percorso che potrebbe portare anche alla pubblicazione di una versione in italiano del romanzo.

Giovedì 16 gennaio alle ore 21.15 presso il Circolo Arci il Progresso

## Archivio Notizie

Creato Lunedì, 16 Dicembre 2013 14:14 - Ultima modifica il Mercoledì, 15 Gennaio 2014 13:59

Pubblicato Lunedì, 16 Dicembre 2013 14:14

---

si terrà il secondo incontro, con due storie veramente interessanti: la presenza dell'amica storica di Magdalen Nabb e una commemorazione dedicata ad una figura importante della città di Montelupo, Tosco Cianchi, scomparso due anni fa.

La stessa Magdalen Nabb era solita frequentare il Ristorante/albergo "Il Moro", un luogo dove è davvero passato il mondo popolato di personaggi strani dalle vite avventurose. Il posto era caratteristico e Tosco era famoso per i suoi scherzi e la battute.

Tosco Cianchi è scomparso all'età di 94 anni. Per tantissimi anni il suo ristorante, da tutti conosciuto semplicemente come "Il Moro" e situato dove adesso è l'ufficio Postale (e al piano superiore, il centro culturale "Nautilus") è stato un punto di riferimento per la storia montelupina.

Sì perché "il Moro" non era solo un pubblico esercizio, ma un vero e proprio microcosmo che ha segnato un'intera epoca. Più di una generazione di avventori si è succeduta, condividendo avventure, storie e battute che, per poterle raccontare tutte, non basterebbe un libro.

I successivi appuntamenti si terranno, presso il Circolo Arci Il Progresso nei giorni 6 febbraio, 20 febbraio, 6 marzo e 20 marzo \_

gi